

QUADRO DELLE DINAMICHE NEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

Premessa

L'attività di pianificazione strategica ed operativa del Ministero dell'università e della ricerca relativa al triennio 2020-2022 è stata fortemente influenzata dalla **complessità del contesto di riferimento**, che si è contraddistinto, da un lato, per la fisiologica necessità di ridefinire l'assetto organizzativo del nuovo Dicastero, e, dall'altro, per la difficoltà di fronteggiare un quadro socio-economico condizionato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Punto fondamentale del processo di pianificazione dell'azione amministrativa va individuato nell'adozione del **decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1**, con il quale il legislatore ha proceduto allo "spacchettamento" del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca (MIUR), istituendo così il Ministero dell'istruzione (MI) e il Ministero dell'università e della ricerca (MUR).

Il nuovo MUR, nel triennio 2020-2022, incentrerà la propria attività sull'esigenza di **valorizzare** nel nostro Paese **i settori della formazione universitaria, della ricerca scientifica e tecnologica e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica**, nella consapevolezza della funzione essenziale della didattica e della ricerca quale motore di sviluppo della conoscenza e del progresso.

Questa esigenza è stata successivamente confermata dall'evolversi della difficile **situazione storico – emergenziale dovuta alla pandemia da Covid-19**, per effetto della quale si è evidenziata l'opportunità di potenziare l'apporto della ricerca scientifica e della preparazione universitaria.

Le impellenti necessità connesse al contrasto della diffusione del SARS-CoV2, infatti, hanno palesato l'urgenza di orientare l'azione ministeriale, in via prioritaria, verso l'adozione di strumenti idonei ad assicurare la regolarità delle attività didattiche e di ricerca, nonché a supportare le esigenze di studenti, specializzandi e ricercatori.

Nonostante la difficile contingenza sanitaria in cui il Paese è venuto a trovarsi, il Ministero ha avviato **tutte le attività necessarie a definire l'assetto organizzativo** della nuova struttura amministrativa e, più in generale, ha individuato, **in coerenza con le priorità politiche** delineate nell'Atto di indirizzo politico-istituzionale del 1 agosto 2020, **gli obiettivi strategici** da assegnare ai centri di responsabilità amministrativa.

I predetti obiettivi sono stati elaborati con l'intento di garantire la continuità delle azioni ministeriali già intraprese e, al contempo, con la volontà di introdurre profili di innovazione nei settori della formazione superiore e della ricerca.

Segretariato generale

Nel solco della **priorità politica** relativa **all'organizzazione del ministero**, così come delineata dal Ministro nell'Atto di indirizzo per l'anno 2020, l'azione ministeriale coordinata dal Segretariato generale sarà incentrata sull'assunzione di tutte le **iniziative indicate dal d.l. 1/2020** per dare operatività al MUR e per riequilibrare tutti gli ambiti di competenza attribuiti dalla legge al Dicastero, ovvero università, ricerca e alta formazione artistica, musicale e coreutica, assicurando uno spazio adeguato a ciascuno di essi e preservando le rispettive peculiarità.

Nell'ambito delle predette iniziative, si collocano, in particolare, l'emanazione dei regolamenti di organizzazione (del Ministero e degli uffici di diretta collaborazione del Ministro), l'adozione del decreto ministeriale di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero, l'emanazione del decreto interministeriale di assegnazione ai responsabili della gestione delle risorse

iscritte nello stato di previsione del MIUR, l'espletamento degli interpelli per il trasferimento del personale al MUR e per gli incarichi dirigenziali generali del Ministero.

Nel quadro della riorganizzazione, il Ministero assume **l'impegno di potenziare la qualità e l'efficienza dei servizi** nel settore della formazione superiore e della ricerca, nella consapevolezza che gli stessi assumono **un ruolo strategico per la crescita della persona e per lo sviluppo civile, democratico ed economico del paese**.

A tal fine, il Segretariato generale, nell'ambito della sua funzione di coordinamento dell'attività delle Direzioni generali, si farà promotore di **ogni iniziativa utile per consentire alle istituzioni di formazione superiore e agli enti di ricerca di rimanere al passo con i tempi**, rispondendo alla rapida evoluzione della società attuale. In quest'ottica, l'azione ministeriale si svilupperà nel solco delle seguenti **direttrici**: creare un sistema di formazione superiore e di ricerca in grado di soddisfare le esigenze concrete di studenti, docenti e ricercatori; introdurre profili di innovazione e aggiornamento nell'ambito della didattica e dell'attività di ricerca; semplificare le procedure e dematerializzare i processi, mediante la valorizzazione delle infrastrutture e delle competenze già esistenti nell'Amministrazione.

Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio

Nell'ambito delle priorità politiche definite dal Ministro nell'atto di indirizzo per l'anno 2020 e tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, la Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio orienterà la propria azione verso **l'ampliamento delle iniziative per facilitare l'accesso alla formazione terziaria** attraverso forme di sostegno per gli studenti provenienti da situazioni socio-economiche svantaggiate.

Questo obiettivo sarà perseguito anche attraverso un potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione della didattica e dei servizi agli studenti, nell'ottica di un complessivo ammodernamento del sistema universitario.

Particolare attenzione sarà dedicata alla razionalizzazione delle modalità di finanziamento statale in materia di diritto allo studio, che dovranno essere in linea con le misure legislative adottate anche in relazione all'emergenza sanitaria in atto. Saranno realizzate, quindi, azioni finalizzate ad incrementare il numero di studenti beneficiari di borse di studio, nonché ad assicurare la tempestiva erogazione delle risorse a valere sul Fondo integrativo statale in favore degli enti gestori dei servizi DSU.

Proseguirà, inoltre, l'impegno del Ministero nella realizzazione di azioni finalizzate a **favorire l'accesso al mondo professionale**, incrementando i percorsi di formazione professionalizzanti e le lauree abilitanti all'esercizio delle professioni.

Nel prossimo triennio, il MUR si propone di **innovare il sistema universitario** attraverso una **nuova stagione di investimenti nell'edilizia**, che permettano la costruzione, l'adeguamento e il rinnovamento di campus, edifici e residenze universitarie, anche in termini di abbattimento degli ostacoli alla fruizione dei servizi da parte degli studenti con disabilità.

Ulteriore ambito di intervento di particolare rilevanza attiene alla necessità di **ridurre i divari e assicurare l'omogeneità delle attività e dei servizi**. Al riguardo, l'azione ministeriale perseguirà l'obiettivo di ridurre i divari tra aree interne e metropolitane del Paese, attraverso il supporto agli atenei affinché siano messi in condizione di contrastare i fenomeni di spopolamento e l'utilizzo del fondo di finanziamento ordinario affinché assicuri la perequazione tra le diverse università.

Particolare impegno sarà dedicato ad ogni iniziativa utile a rendere le nostre istituzioni di formazione superiore **protagoniste di una dimensione internazionale**. Sotto questo aspetto, il

Ministero si propone di potenziare la dimensione internazionale delle università e delle istituzioni AFAM del nostro Paese. Si darà attuazione, in particolare, al processo di Bologna, incrementando la mobilità accademica internazionale e le attività correlate all'internazionalizzazione della formazione superiore, attraverso l'implementazione delle necessarie azioni bilaterali e multilaterali.

Altro principale aspetto programmatico, che interessa trasversalmente sia la Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio, sia la Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati, riguarda **l'incremento delle risorse da destinare al reclutamento di giovani ricercatori** attraverso un piano straordinario di assunzioni a favore delle università e degli enti pubblici di ricerca, i Dipartimenti di Eccellenza e le ordinarie facoltà assunzionali.

Ulteriore obiettivo trasversale che intercetta le competenze delle predette Direzioni attiene alla **valorizzazione dei dottorati industriali**. Saranno realizzate, in particolare, tutte le azioni programmate per l'attivazione dei nuovi corsi di dottorato industriale, in modo da garantire una migliore connessione tra il mondo del lavoro e quello scientifico.

Direzione generale per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica

La Direzione generale per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica in conformità alla **priorità politica** tesa ad **ampliare l'accesso alla formazione terziaria**, sarà impegnata ad implementare tutte le iniziative necessarie a facilitare l'accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, garantendo forme di sostegno per gli studenti meritevoli con redditi più bassi e tenendo conto dell'impatto che la crisi prodotta dall'emergenza epidemica determinerà sulla platea della *no tax area*.

Particolare attenzione sarà rivolta, inoltre, al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione della didattica e dei servizi agli studenti.

Con riferimento all'esigenza di **valorizzare la formazione artistica musicale e coreutica** rappresentata nell'Atto di indirizzo del Ministro, la Direzione adotterà tutte le attività di coordinamento, gestione ed indirizzo del sistema ritenute opportune.

Contestualmente, l'azione ministeriale si muoverà verso una revisione organica del sistema, attraverso la realizzazione di un nuovo assetto per le istituzioni del settore e l'adozione di misure concernenti il reclutamento e la valorizzazione delle strutture ove sono allocate tali istituzioni.

Si procederà, inoltre, alla riattivazione del processo di attuazione della legge 508/99, mediante il coinvolgimento degli attori del sistema e l'approvazione degli atti propedeutici alla ricostituzione del Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale.

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

In coerenza con l'indirizzo politico e nell'ambito delle competenze istituzionali, la Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati sarà impegnata, nel triennio 2020-2022, in azioni connesse al **sostegno delle attività di ricerca** e alla necessità di **investire sul futuro** attraverso **il reclutamento di giovani ricercatori**.

Sotto quest'ultimo profilo, uno dei principali aspetti programmatici del triennio riguarderà la realizzazione di attività ed il conseguente incremento di risorse da destinare al reclutamento dei ricercatori, secondo percorsi che tengano conto della specificità del personale e che coniughino la salvaguardia del merito con le effettive esigenze delle istituzioni. Si procederà, quindi, ad attuare un **piano straordinario assunzionale di giovani ricercatori e tecnologi** degli enti di ricerca.

Contestualmente, il Ministero continuerà a **promuovere la ricerca di base** e a **sostenere la crescita professionale** dei ricercatori, dei tecnologi e del personale, attraverso l'incremento delle risorse da destinare agli enti, la semplificazione delle procedure e l'incentivazione delle collaborazioni tra enti pubblici e istituzioni di ricerca. Occorre, in particolare, sostenere la ricerca pubblica, migliorando il coordinamento tra gli enti pubblici di ricerca, nonché tra questi ultimi ed il sistema universitario.

Nel solco del predetto obiettivo, proseguirà l'impegno della Direzione nella gestione di bandi per le attività di ricerca fondamentale e per il funzionamento di enti pubblici e privati.

Nel corso del triennio, il Ministero si farà promotore di una serie di azioni finalizzate a **competere a livello globale nella ricerca**. Al fine di dare concreta attuazione alla predetta priorità politica, **si potenzieranno le attività di ricerca**, attraverso il rafforzamento degli investimenti pubblici e la valorizzazione dello strumento del partenariato pubblico-privato. Proseguirà, inoltre, la realizzazione dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione intelligente individuate dal PNR 2015-2020.

Nell'ottica della semplificazione delle procedure e dematerializzazione dei processi, sarà impegno di questa Direzione ridurre progressivamente, nel corso del triennio, la percentuale dei tempi di erogazione e dematerializzazione dei processi nella gestione di specifici programmi di sostegno alla ricerca.

Sarà garantita, inoltre, la continuità e la corretta esecuzione delle attività inerenti i programmi di ricerca in corso a valere su risorse nazionali ed europee.

Al fine di garantire una migliore connessione tra il mondo del lavoro e quello scientifico, sarà **incentivato il ruolo dei dottorati industriali e innovativi**, attraverso l'attivazione e la gestione di bandi per i dottorati in questione.

Il sostegno della competitività a livello globale nella ricerca sarà assicurato anche e soprattutto **incentivando la partecipazione dell'Italia alle grandi sfide nelle collaborazioni internazionali**.

Nel contesto europeo, in particolare, proseguiranno le azioni tese a favorire le **iniziative** per la realizzazione di progetti da parte di soggetti nazionali pubblici e privati nell'ambito del **Programma Quadro di Ricerca e Innovazione**. Tenendo conto del contesto e delle priorità italiane, inoltre, si contribuirà alla **preparazione del Programma Quadro "Horizon Europe"**, attraverso l'elaborazione di documenti e posizioni negoziali per il Consiglio dei Ministri UE – Competitività.

Nell'ottica di **promuovere la conclusione di accordi bilaterali e multilaterali**, infine, l'azione ministeriale sarà finalizzata a sostenere la cooperazione bilaterale e multilaterale in ambito scientifico e tecnologico tra l'Italia e gli altri Stati, nonché ad assicurare la partecipazione italiana all'interno delle organizzazioni internazionali di ricerca.